



## COMUNICATO STAMPA

### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA RAGGIUNGE IL 50% DEI MERCATI DI MILANO SONO 22 I MERCATI INTERESSATI DALL'ESTENSIONE NELL'AREA SUD OVEST**

**Nel 2017 la percentuale della raccolta differenziata di Milano tocca il 54%**

**Milano, 23 gennaio 2018** – La raccolta differenziata arriva in altri 22 mercati di Milano. Nel corso della settimana Amsa ha previsto la partenza della nuova raccolta nei mercati comunali scoperti dell'area sud ovest di Milano: Papiniano - Sant'Agostino, San Marco, Arpino, Palmi, Ettore Ponti, Strozzi, Venegoni, Bentivoglio, Borsi, Giussani, Vespri Siciliani, Di Rudinì, Segneri, Tonezza, Curiel, Fratelli di Dio, Gratosoglio Nord, Pistoia, Arcangeli, Quartiere Olmi, Rondine, Ripa di Porta Ticinese.

Complessivamente sono 46 i mercati dove è attivo il servizio - circa il 50% - partito lo scorso ottobre in quelli di via Cesariano, De Predis, Trechi, Zamagna, Bonola, Fauchè, Pascarella, Gaeta, Massara dei Capitani, Pareto, Osoppo, Traversi, Cantone, Zoagli, Pagano, Ardissona, Falck, Ciccotti. Amsa ha previsto l'estensione della raccolta differenziata in tutti i mercati cittadini entro la fine del 2018.

La raccolta differenziata nei mercati è una delle azioni che il Comune di Milano e Amsa hanno messo in campo per migliorare ancora la qualità e la quantità della raccolta differenziata. Nel 2017 Milano ha raggiunto il 54 per cento di raccolta differenziata, prima città europea sopra il milione di abitanti a superare il 50 per cento.

L'obiettivo principale della raccolta differenziata nei mercati è recuperare e avviare a recupero i rifiuti organici. Amsa ha distribuito un kit in comodato d'uso gratuito per le oltre

700 bancarelle alimentari, composto da un trespolo portasacco in acciaio e, per banchi più grandi, anche ulteriori anelli portasacco da fissare ai lati dei banconi. Inoltre Amsa ha distribuito oltre 90.000 sacchi biodegradabili e compostabili. Nelle scorse settimane il personale Amsa ha fornito agli operatori dei mercati materiale informativo e una lettera con le principali novità della nuova raccolta.

I rifiuti organici, principalmente scarti alimentari e fiori recisi, dovranno essere conferiti negli appositi sacchi compostabili, i cartoni piegati ordinatamente mentre le cassette di plastica e di legno separate ed impilate accanto al banco. Il contributo degli operatori dei mercati è fondamentale per il recupero degli imballaggi: quelli in plastica, cartone e legno saranno raccolti contemporaneamente da Amsa e conferiti in un impianto dove i materiali vengono separati e recuperati a valle della raccolta differenziata.

Nei mercati di via Fratelli di Dio, Venegoni e Tonezza farà tappa anche il Centro Ambientale Mobile (CAM), una ricicleria mobile dove i cittadini possono portare piccoli elettrodomestici, lampade, toner, contenitori etichettati per materiali pericolosi e oli vegetali/minerali. Il calendario con le date previste dal CAM è disponibile sul sito web di Amsa [www.amsa.it/gruppo/cms/amsa/cittadini/milano/servizibase/cam/](http://www.amsa.it/gruppo/cms/amsa/cittadini/milano/servizibase/cam/).

## **Contatti:**

Ufficio Stampa Amsa  
tel. 02.27298015  
[ufficio.stampa@amsa.it](mailto:ufficio.stampa@amsa.it)  
[www.amsa.it](http://www.amsa.it)

Amsa, società del gruppo A2A, si occupa di servizi ambientali e serve cittadini e imprese di Milano, Bresso, Buccinasco, Cesate, Cormano, Corsico, Novate Milanese, Pero, Pioltello, Segrate, San Donato Milanese, Settimo Milanese e Trezzano sul Naviglio con soluzioni studiate in base alle esigenze delle diverse utenze. Amsa tiene oggi pulita un'area di 300 Km<sup>2</sup>, lavorando per oltre 2,4 milioni di persone: 1.300.000 abitanti e 800.000 city users nella città di Milano e circa 300.000 residenti nei Comuni della Provincia serviti dall'azienda. Amsa può contare su oltre 3000 dipendenti ed è proprietaria di un impianto per il trattamento dei rifiuti voluminosi e un impianto per la valorizzazione delle terre di spazzamento. Amsa dispone, inoltre, di undici riciclerie. L'Azienda ha una flotta di circa 1.350 automezzi, il 25% dei quali alimentati a metano e il 50% con motorizzazione a norma Euro 5 ed Euro 6.